

Pappa di Musica



A cura di Francesca Staibano

La musica è un linguaggio e come tale deve essere vissuto. Esattamente come impariamo a parlare, impariamo a fare musica: con l'imitazione, ascoltando, passando attraverso i canali di comprensione e alla fine utilizzandola come canale di comunicazione. Tutto questo attraverso il corpo-movimento, la voce-canto, i sensi-percezione e i cosiddetti errori non saranno altro che gli scalini per arrivare alla meta! L'attività proposta coinvolge attivamente il bambino nella sua totalità, stimolandone la partecipazione emotiva, cognitiva, espressiva, motoria. Si utilizza la musica come uno strumento di formazione e di crescita. La metodologia utilizzata prevede proposte di melodie cantate associate a movimenti del corpo, all'uso di oggetti sonori e non. La voce è lo strumento prediletto, in quanto mezzo espressivo primario in questa prima fase di crescita.



ASSADEMIA
BELLE ARTI
PERUGIA
1573

MusA

MUSEO DELL'ASSADEMIA
PERUGIA



Quarteto Gordon

Manuel Magrini



il giardino
della salute
UN APPROCCIO INTERDISCIPLINARE ALLA SALUTE
DAL CONCEPTO ALL'ETÀ ADULTA



SISTEMA MUSEO

→ Info e Prenotazioni

Francesca ☎ 347.3819332

Silvia ☎ 347.1772429

Jazz for Babies

Concerti per bambini 0-6 anni
Ascolto condiviso, musica, canti,
un gioco a ritmo di Jazz
♥ Venerdì 12 Luglio
ore 17.15 e 18.15
♥ Sabato 13 Luglio ore 10.00



Improvvisando si Impara!

Seminario musicale a
cura di Arnolfo Borsacchi
♥ Sabato 13 Luglio ore 15/20
♥ Domenica 14 Luglio ore
10/13 e 14.30/17.30

Biblioteca dell'Accademia di
Belle Arti Pietro Vannucci
Perugia

Quarteto Gordon



Lezione Concerto del Quarteto, ascolto condiviso a cura di Arnolfo Borsacchi

L'ascolto condiviso col genitore è, per il bambino, fin dai primi mesi di vita, occasione fondamentale per conservare ed ampliare significato e valore all'esperienza musicale. Ogni ascolto musicale condiviso all'interno di una relazione affettiva è, di per sé, un'esperienza artistica ed educativa. Il pubblico di domani nasce oggi: creare gli spazi perché bambini e genitori possano vivere lo stupore e l'emozione generati dalla musica è un'azione virtuosa che produce desiderio a partire dai sensi, dal corpo, dalla meraviglia. Chi si occupa di educazione musicale per la prima infanzia conosce bene quanto profondo e attento sia l'ascolto del bambino e quanto sia importante che questi, accompagnato dal genitore, inizi a costruirsi un repertorio familiare. Dove l'esperienza d'ascolto sia preparata con dedizione e proposta con cura, attenzione agli aspetti relazionali e rituali, salvaguardia del silenzio, essa diventa un momento magico per il bambino, il genitore, il musicista. Non è intrattenimento: è condivisione e scoperta collettiva delle infinite possibilità del linguaggio espressivo musicale.

Improvvisando s'impara

Per improvvisare in musica occorre qualcosa su cui improvvisare e qualcosa con cui improvvisare. Non solo: quando improvvisiamo impariamo ad orientarci nel linguaggio musicale in modo sempre più profondo e consapevole. Apprendiamo strade e sentieri che ci permettono di muoverci nella musica in modo multidimensionale e acquisiamo la capacità di muoverci all'interno di questi percorsi effettuando scelte personali e creative. Percorrere questi sentieri cantando è una tappa fondamentale nel processo di acquisizione di capacità di improvvisazione che possono essere trasportate facilmente su qualsiasi strumento musicale. Questo workshop presenta ai partecipanti un percorso che permetterà l'acquisizione sequenziale di competenze d'improvvisazione. Dalle melodie alle strutture armoniche e ritmiche, dalle frasi ai pattern. Scopriremo che è possibile improvvisare senza conoscere formalmente la musica ma anche che piccole informazioni formali ci permettono di organizzare le nostre idee musicali e di sceglierle in modo efficace e consapevole, ampliando la ricchezza delle nostre improvvisazioni. I partecipanti scopriranno che l'improvvisazione non è un punto d'arrivo all'interno di un percorso d'apprendimento musicale ma un'insostituibile attività che permette a tutti, grandi e piccoli, di manipolare creativamente la musica. Il percorso proposto si basa sulla Music Learning Theory di Edwin E. Gordon e sugli studi sull'improvvisazione di C. Azzara, approfonditi e rielaborati dal docente Arnolfo Borsacchi (Italia). Il workshop è aperto a musicisti e insegnanti di musica (cantanti e strumentisti), professionisti e non, ad appassionati di musica e a direttori di coro e d'orchestra"

Manuel Magrini



Manuel Magrini, nato nel 1990 ad Assisi inizia i primi studi classici nella scuola di musica di Cannara (PG), suo paese di origine. Nel 2003 entra al conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia dove si diploma col massimo dei voti nel 2013 studiando con Stefano Ragni e Michele Rossetti. Si interessa presto alla musica jazz e inizia a studiarla ed approfondirla seguito dal M° Ramberto Ciammarughi nel laboratorio di improvvisazione al *Novamusica* di Città di Castello. Ha suonato già in rassegne importanti della scena musicale come Umbria Jazz 2015, Torino Jazz Festival, "Giovani Titani" di villa Celimontana, la Casa del Jazz di Roma, Young Jazz festival, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Bologna Jazz Festival, Iseo Jazz e tanti altri. Nel 2013 suona all'Istituto di Cultura Italiana di Bruxelles e dal 2014 fa parte dell'Orchestra Nazionale dei Giovani Talenti del Jazz organizzata dal Teatro Puccini di Firenze, Siena Jazz e Music Pool, costituita dai migliori studenti del dipartimento di jazz di tutti i conservatori d'Italia. Nel 2016 esce il suo primo disco da solista intitolato *Unexpected*, pubblicato per l'Encore Jazz e presentato a Milano, all'European Jazz Festival di Smirne in Turchia, al Teatro La Fenice di Venezia e in tanti altri palchi importanti nazionali ed internazionali. Nel 2017 vince il Premio Luttazzi esibendosi al Blue Note di Milano nella trasmissione andata in onda in prima serata su Rai Uno.